

## Rettocolite e malattia di Crohn: cosa si deve sapere

**Le malattie infiammatorie dell'intestino sono all'origine di sintomi dolorosi e spesso disabilitanti.**

### **Cosa sono le MICI?**

Le MICI (malattie infiammatorie croniche dell'intestino) comprendono la malattia di Crohn e la rettocolite ulcerosa, entrambe caratterizzate dall'infiammazione della parete di una parte del tubo digerente in cui hanno origine le lesioni.

---

### **Cos'è la malattia di Crohn ?**

La malattia di Crohn è una malattia infiammatoria cronica che interessa una o più parti del tubo digerente. In genere colpisce giovani adulti, ma può manifestarsi a qualsiasi età, anche nei bambini. Ha un'evoluzione che prevede periodi di aggravamento e di remissione (calma); i periodi di aggravamento in genere si presentano con dolori addominali, episodi di diarrea con muco e talvolta sangue, e spesso di affaticamento.

### **Cos'è la rettocolite ulcerosa?**

La rettocolite ulcerosa (o RCU) è una malattia cronica che colpisce circa 1 persona su 1000 e che si manifesta piuttosto presto nei giovani adulti. Questa malattia infiammatoria, che colpisce il retto e talvolta tutto il colon (intestino crasso) o soltanto una parte di esso, ha un'evoluzione che prevede periodi di aggravamento e di remissione. I periodi di aggravamento in genere si presentano con dolori addominali, episodi di diarrea con muco e talvolta sangue, e spesso di affaticamento.

### **Si conoscono le cause di queste due malattie?**

No. In effetti, le cause non sono note. Tuttavia, possono essere presenti predisposizione genetica, disturbi del sistema immunitario e fattori ambientali comuni, soprattutto il consumo di tabacco. In genere si scoprono tra i 20 e i 30 anni.

### **Cos'è la colite infiammatoria?**

Si tratta di una malattia cronica infiammatoria del colon che si manifesta con dolori addominali come spasmi, gonfiore addominale, stipsi alternata ad episodi di diarrea e, talvolta, reflusso gastrico. I sintomi compaiono e poi scompaiono. I periodi di remissione possono durare parecchio tempo, anche senza l'assunzione di medicinali.

### **Quali sono i segni di queste malattie?**

I segni che possono allarmare riguardano essenzialmente l'addome: dolori addominali associati a diarrea che possono contenere sangue o muco. Questi segni sono in genere associati ad affaticamento, perdita di peso, dolori anali con ulcere o fessure. La presenza ripetuta di uno o più di questi segni deve far pensare ad una malattia infiammatoria intestinale.

### **Come confermare la diagnosi?**

Se i sintomi sono frequenti e ripetuti, la diagnosi sarà confermata:

- \* Con esame radiologico (radiografia intestinale). Tenuto conto della modesta somministrazione di raggi X utilizzati e delle precauzioni prese, non vi è alcun rischio associato alla radiografia. Tuttavia, le donne in gravidanza o che pensano di esserlo dovranno segnalarlo.
- \* Con esame endoscopico (esplorazione anale mediante un tubo munito di telecamera) effettuato in anestesia locale o

generale. Il medico curante informerà il paziente delle precauzioni e dei rischi eventuali associati all'anestesia. I pazienti riceveranno un modulo informativo.

In seguito, se necessario, verrà effettuata una biopsia. Questo esame consiste nel prelievo di un campione di tessuto da un'area in cui è stata individuata un'anomalia. Il campione di tessuto viene poi analizzato al microscopio per determinare la natura della patologia e formulare la diagnosi. La biopsia si svolge in anestesia locale e in genere non comporta alcuna complicanza. I piccoli sanguinamenti che possono manifestarsi in seguito al prelievo sono normali e transitori.

### **È possibile trattare queste malattie?**

I trattamenti sono sempre più efficaci e possono consentire ad alcuni pazienti di ritornare ad una vita quasi normale e di rallentare considerevolmente l'evoluzione della malattia. Il contributo recente delle terapie con farmaci biologici rappresenta una grande speranza per molti pazienti. Questi trattamenti non sono adatti in tutti i casi. Infine, il ricorso alla chirurgia è sempre più limitato ad alcuni casi che non rispondono ai trattamenti.

### **Quali sono le conseguenze di queste malattie?**

Queste malattie sono disabilitanti a causa del fastidio che procurano quotidianamente (moltiplicazione delle feci, dolori addominali, ...). La paura che la malattia evolva e possa necessitare di intervento chirurgico che interessa il colon o l'ano è un elemento che rischia di perturbare la vita familiare, affettiva, sociale e professionale.

La colite infiammatoria, la malattia di Crohn e la RCU sono tre malattie che comprendono lunghi periodi di remissione (calma). Durante questi periodi, non si deve interrompere il trattamento senza prima consultare il medico curante. È importante seguire bene il trattamento, anche se i sintomi migliorano.

Redazione a cura di "KWHC GmbH" (Germania). Revisione: Paolo Spriano, Medico di Medicina Generale, Milano. Ultima revisione giugno 2014.

## **Informazioni relative al documento**

Progettato e approvato da:

Data di creazione: **19/06/14**

[Comitato Medicina generale](#)